



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
*DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI*

---

Posta prioritaria

Prot. n. 2664 del 28 aprile 2011

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Largo Luigi Daga, 2  
00164 ROMA

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE  
Gabinetto del Ministro  
Via Venti Settembre, 97  
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLA DIFESA  
Gabinetto del Ministro  
Via XX Settembre, 8  
00187 ROMA

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
AMBIENTALI E FORESTALI  
Gabinetto del Ministro  
Via Venti Settembre, 20  
00187 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
Via Ventuno Aprile, 51  
00162 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
Viale Romania, 45  
00197 ROMA

AL COMITATO CENTRALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA  
Via Toscana, 12  
00187 ROMA



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
*DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI*

---

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEDE

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
SEDE

OGGETTO: Elezioni amministrative nelle Regioni a statuto ordinario e nella Sardegna di domenica 15 e lunedì 16 maggio 2011.  
Referendum popolari previsti dall'art. 75 della Costituzione di domenica 12 e lunedì 13 giugno 2011.  
Avviamento alle urne dei militari e degli appartenenti ai corpi militarmente organizzati per il servizio dello Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

In occasione delle consultazioni elettorali di cui all'oggetto - con orari di votazione dalle ore 8 alle ore 22 nelle giornate di domenica 15 maggio e 12 giugno 2011 e dalle ore 7 alle ore 15 nelle giornate di lunedì 16 maggio e 13 giugno 2011 - i militari delle Forze Armate e gli appartenenti a Corpi militarmente organizzati per il servizio di Stato, alle Forze di Polizia ed al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco - a norma dell'art. 49 del D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, come sostituito dall'art. 8 della Legge 11 agosto 1991, n. 271 e dell'art. 1, lettera f), del D.L. 3 maggio 1976, n. 161, convertito nella legge 14 maggio 1976, n. 240, e dell'art. 40 del Testo Unico 16 maggio 1960, n. 570 - potranno esercitare, previa esibizione della tessera elettorale rilasciata dal proprio Comune, il diritto di voto, per le succitate consultazioni elettorali, anche in occasione dell'eventuale ballottaggio, in qualsiasi sezione del Comune in cui si trovano per causa di servizio e con precedenza sugli altri elettori iscritti nelle relative liste; si precisa che, per le elezioni comunali e provinciali, potranno votare con le predette modalità agevolative purché elettori, rispettivamente, di quel Comune (per le elezioni comunali) o di un Comune della Provincia in cui si trovano per motivi di servizio (per le elezioni provinciali).



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
*DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI*

---

Al riguardo, questo Ministero ritiene opportuno consigliare l'adozione di alcune cautele idonee a prevenire ogni inconveniente che potrebbe verificarsi in dipendenza dell'esercizio delle facoltà previste dalla legge per le categorie di elettori sopraindicati.

Infatti, nei centri nei quali esistono cospicui reparti di Forze armate, di Corpi militarmente organizzati, di Forze di Polizia ovvero di Vigili del Fuoco, può verificarsi l'affluenza in massa degli appartenenti a detti reparti in determinate sezioni elettorali, specialmente in quelle che presentano un maggior numero di iscritti, ipotesi che potrebbe determinare un congestionamento nelle operazioni dell'Ufficio elettorale di sezione e ritardare, conseguentemente, l'esercizio del voto per gli elettori assegnati a quelle sezioni.

Per ovviare a tali inconvenienti, questo Ministero ha, a suo tempo, disposto che le Commissioni elettorali dei Comuni di cui si tratta assegnassero un limitato numero di elettori alle sezioni ubicate in prossimità delle caserme.

Si prospetta, pertanto, la necessità che i Comandi dei reparti e dei Corpi in parola prendano opportuni accordi con i Sindaci dei Comuni, al fine di procedere allo smistamento dei propri dipendenti fra le predette sezioni, cercando di avviarli in piccoli gruppi alle urne e stabilendo opportuni turni, nelle ore di prevedibile minore affluenza, in maniera tale da assicurare l'esercizio del diritto di voto da parte di tutti gli elettori.

Inoltre, per evitare che le agevolazioni previste dalle succitate norme per la votazione dei militari, degli appartenenti alle Forze di Polizia od ai Vigili del Fuoco in servizio in un Comune diverso da quello nelle cui liste sono iscritti, possano dar luogo ad abusi oppure ad irregolarità da parte di elementi estranei alle Forze armate o ad Organi ad esse assimilati - e tenuto conto anche delle difficoltà che possono frapporsi, all'atto della votazione, all'accertamento dell'effettiva qualità di militare o di appartenente ai suddetti Corpi degli elettori di cui si tratta - appare consigliabile che i Comandanti di reparto predispongano un'apposita dichiarazione, da esibire al presidente del seggio, nella quale attestano che il dipendente "Presta servizio (militare) nel reparto ....., di stanza nel Comune di .....", apponendovi la propria firma e il bollo del Comando.

Per i militari o per gli appartenenti ai predetti Corpi, eventualmente distaccati in altra sede per esigenze di ordine pubblico, la dichiarazione dovrebbe recare, in aggiunta, l'indicazione del Comune in cui voteranno.



# *Ministero dell'Interno*

**DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI**  
*DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI*

---

Analoga dichiarazione potrebbe essere predisposta, a cura dei Comandi o degli Uffici competenti, per i dipendenti che si trovassero a prestare servizio isolato fuori dal Comune nelle cui liste sono iscritti. I militari o gli appartenenti agli indicati Corpi in licenza (di convalescenza, ordinaria, ecc.), che si trovano fuori dalla sede del Corpo e fuori dal territorio del Comune nelle cui liste sono iscritti, potranno essere ammessi a votare nel Comune in cui si trovano. In tal caso, non occorrerà alcuna dichiarazione, ma sarà sufficiente, a dimostrare il diritto predetto, il foglio di licenza oppure un documento equivalente già in possesso delle categorie in parola.

Data l'esigenza di assicurare la massima regolarità nello svolgimento delle operazioni di votazione, si confida che gli Enti ed i Comandi in indirizzo vorranno prendere nella più attenta considerazione i suggerimenti di questo Ministero ed impartire, tempestivamente, le conseguenti disposizioni agli organi dipendenti, in merito alle quali si gradirà poter ricevere cortesi notizie.

**IL DIRETTORE CENTRALE**  
Paolo Guglielmo